



Bozza non corretta
Relazione
Carlo Sangineti Segr. Gen.
FILLEA
Pollino-Sibari-Tirreno



Vorrei rivolgere ai gentili ospiti, agli amici invitati, alle compagne e ai compagni aluto fraterno della Segreteria Comprensoriale della Fillea .

Un saluto va al Comp. Andrea Righi segretario nazionale della Fillea, che ha voluto essere presente a questo nostro IV Congresso della Fillea di questo Territorio.

Un saluto ai rappresentanti delle altre Organizzazioni Sindacali presenti ,Filca e Feneal, ai compagni segretari della Fillea dei comprensori di Cosenza , Catanzaro, Gioia Tauro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Crotona , un saluto al Segretario Regionale della Fillea Maurizio Cannata, per la sua presenza e agli ospiti presenti, On.le Pappaterra, On.le Luigi Incarnato Assessore Regionale ai LL.PP., On.le Franco Pacenza, al direttore Ente Scuola Edile CPT Nini Venuto, al direttore Cassa Edile Dott. Mele, al rappresentante dell'associazione degli industriali, e all'amministrazione comunale di Castrovillari.

Quello che oggi ci accingiamo a celebrare , è l'ultimo atto di un percorso congressuale , che ci ha visto impegnati come categoria in diverse assemblee tenute in tutto il territorio, credo che i protagonisti veri di questo congresso siano stati i lavoratori, che hanno con passione, grande motivazione e senso di appartenenza reso vivo il confronto in tutte le assemblee, ancora un volta democraticamente, come nello stile della Fillea e della Cgil , sono stati votati gli atti congressuali e sono stati eletti i delegati che oggi sono qui per sancire l'ultimo atto, che ci porterà al congresso nazionale della Fillea che si svolgerà a PESARO nei giorni 6-7-8 Febbraio 2006.

Nel complesso abbiamo svolto 20 assemblee con la partecipazione di tanti lavoratori iscritti, aventi diritto a partecipare, e non va dimenticato che questa è una categoria dove le grandi imprese si contano sulle dita di una mano , ma sono distribuite su tutto il territorio. Con gran parte dei lavoratori ai quali non vengono dati i diritti spettanti, non sempre raggiungibili sindacalmente parlando.

Questo 4° Congresso, si svolge in un momento importante per l'intera organizzazione, ovvero quest'anno si festeggiano i cento anni della CGIL.

Si stanno svolgendo varie manifestazioni in tutta Italia , sono partite in questi giorni per concludersi nella primavera del 2007, sotto l'alto Patrocinio del Presidente della Repubblica e ripercorreranno un secolo di vita di questa grande famiglia che è la CGIL, avendo come tema "I Diritti sociali e del lavoro nella Costituzione italiana".

I cento anni della Cgil sono 100 anni della storia d'Italia, delle radici profonde con la società italiana e con i lavoratori organizzati dal 1906. L'organizzazione e' nata e cresciuta con passione, accompagnata da gioie, vittorie ed orgoglio.

La storia centenaria della Cgil e' la storia del Paese. C'e' stato costante impegno della Cgil per la crescita dei diritti del mondo del lavoro, dobbiamo con le nostre idee e le nostre forze continuare a far crescere questa organizzazione , che è il primo sindacato in Italia e la più grande aggregazione in Europa.

In questi anni che mi hanno visto alla guida della Fillea comprensoriale, ho cercato insieme ai compagni che hanno fatto parte della segreteria di portare avanti determinate vertenze, che sembravano messe nel dimenticatoio da diverso tempo.

Nelle varie tematiche che abbiamo portato avanti e che questa categoria continuerà a portare avanti , vi è quello della sicurezza nei cantieri edili, oramai i morti per incidenti nei cantieri aumentano di anno in anno, il nostro impegno verso questa problematica è stato anche quello di

istituire un numero verde su scala nazionale , per far sì che i lavoratori, anche attraverso questo numero, denunciassero i soprusi e i non diritti nell'ambiente di lavoro.

Comunque, qualcosa a livello di Governo centrale si sta muovendo, se è vero che da qualche mese , Palazzo Madama, ha avviato indagini in varie città italiane sugli infortuni sul lavoro. L'obiettivo , come riportavano gli organismi di stampa, è quello di fare il punto sul livello di sicurezza nei luoghi di lavoro e sul rispetto delle norme vigenti per la prevenzione degli infortuni.

Questa degli incidenti , in edilizia è una grossa realtà, e quello delle vite stroncate sul lavoro è un dramma che giornalmente stiamo vivendo.

I dati del 2003 lo hanno dimostrato , 215 vittime , la maggior parte per cadute dall'alto . Il dato si è confermato , anzi, ha subito un aumento nel 2004 con n. 231 vittime , e in questi mesi del 2005 siamo già arrivati a 184 , è un dato pesante che non va sottovalutato , dobbiamo continuare ad alzare la voce, per contrastare questo male incurabile nel nostro settore.

Se da una parte , come dicevo prima, il Governo Centrale (sulla spinta venuta dalle Organizzazioni Sindacali) ha iniziato qualche verifica, dall'altra constatiamo ancora una volta, come successo già negli ultimi anni, che questo governo non riesce a realizzare una Finanziaria che tenga conto in modo particolare delle opere infrastrutturali.

Sono stati previsti, infatti, soltanto qualche milione di euro per accendere mutui che non vanno oltre i 2 Miliardi di Euro, per garantire esclusivamente la continuità nei cantieri aperti.

Con questi risultati, non solo non si apriranno nuovi cantieri, ma secondo me si fermeranno anche quelli in produzione.

Un quadro desolante , che viene mascherato dalla fallimentare politica degli annunci, i cui effetti negativi cominceranno a farsi sentire nei prossimi mesi del 2006, anche e principalmente in termini occupazionali. Vorrei ricordare a tutti, la grande manifestazione tenutasi a Castrovillari giorno 25 , contro la finanziaria e contro la politica di questo governo che riduce qualsiasi aspettativa per il mezzogiorno.

Invece -Compagni e Amici- prevalgono le schermaglie politiche abituali e ripetitive.

E magari ancora una volta , l'attenzione degli elettori contribuenti, viene dirottata su qualche < GRANDE OPERA> non prioritaria ma pubblicitaria (vedi Ponte sullo stretto).

La contrattazione di 2° livello , ritengo che debba essere valorizzata e qualificata nei suoi contenuti, per riappropriarsi di un ruolo incisivo rispetto all'organizzazione, condizioni, e qualità del lavoro,

permettendo l'incremento della produttività, redditività e qualità aziendale da ridistribuire.

Le ragioni della estensione della contrattazione di secondo livello sono note, e si sommano ad un obiettivo preciso, recuperare buone relazioni sindacali ed il ruolo determinante delle RSU su tutto ciò che attiene l'organizzazione del lavoro, la valorizzazione della professionalità, la gestione degli orari, la tutela dei diritti individuali e collettivi.

Per questi motivi occorre coinvolgere i lavoratori sia nella fase della preparazione delle piattaforme che successivamente.

Nel 1998 abbiamo insieme alla Filca e alla Feneal, sottoscritto con le amministrazioni e gli enti preposti alla sorveglianza, con la presenza, per quando concerne la Fillea, del Segretario Nazionale (allora era Carla Cantone) ,il protocollo d'intesa contro il lavoro nero, purtroppo , e lo dico con molta amarezza, di quel protocollo non si è saputo più niente, chi doveva farlo rispettare lo ha tenuto chiuso in un cassetto .

Oggi con il Comune di Castrovillari , si v' verso la firma di un protocollo d'intesa tra le OO.SS. e le associazioni di categoria, che andr' nella direzione di tutela dei diritti dei lavoratori per l'applicazione di tutti gli istituti contrattuali e per la formazione continua delle maestranze edili.

L'impegno assunto da tutti, oltre a creare un forte riferimento del territorio, vuole accompagnare nel pieno rispetto della legalit' e trasparenza i profondi mutamenti in atto , che si stanno susseguendo con una nuova cultura, ripensando all'importante nesso tra formazione e lavoro, tutelando, cos' , coloro che essendo pi' deboli pagherebbero questo scempenso.

In questo protocollo d'intesa entrano a pieno titolo gli enti bilaterali che si occupano della sicurezza, Ente Scuola Edile e Cpt, che sono gli unici che si occupano della formazione in edilizia, avendo tutte le caratteristiche per farlo, e che con l'acquisizione della nuova struttura nella nostra provincia sono in grado di alzare il livello dei corsi di formazione professionali, secondo nuove esigenze del settore che volge sempre pi' verso una tecnologia pi' avanzata in funzione di un mercato nuovo delle tipologie nel nostro settore edile.

Noi lo abbiamo capito da tempo ,e ci auguriamo che lo capiscano anche gli altri, che ' arrivato il momento di alzare il tiro della formazione , in quanto questo ci consentir' di arrivare a corsi di formazione finalizzati all'impiego dei lavoratori partecipanti.

Il Casco che vi ' stato dato assieme ai documenti del congresso, serve a far ricordare a tutti come la sicurezza sui cantieri edili deve essere in primo piano, come ben ricordato nel convegno organizzato dal CPT , nel corso della settimana dedicata alla sicurezza che si ' svolta nel mese di Ottobre.

Altro Ente molto importante ' la Cassa Edile .Occorre rilanciare il ruolo della stessa , affidandogli nuovi compiti in materia di raccolta dati, utili per il confronto tra le parti sociali, gestire al meglio gli interessi delle parti rappresentate, impegnarsi di pi' e meglio per quanto concerne la gestione della pensione integrativa e attrezzarsi al meglio per non farsi trovare impreparati per quanto riguarda il DURC (documento unico di regolarit' contributiva) che dal primo Gennaio entrer' in vigore; documento indispensabile sia nei lavori pubblici che privati.

' una sfida che noi come sindacato abbiamo lanciato, per una corretta attivit' nel settore edile, ' quello che realmente ci interessa ' che il DURC deve essere strumento a tutela dei lavoratori .

La Fillea di questo Comprensorio, dicevo, ha lavorato a 360 gradi su tutta l'area di competenza , che dal Tirreno , abbraccia il Pollino, la Valle dell'Esaro e lo Ionio. Per quanto riguarda lo Ionio, con l'impegno dei compagni che sono stati nella segreteria ,abbiamo portato avanti diverse iniziative:

Abbiamo una grave lacuna ,che ' la 106 (o come ' stata definita strada della morte), e che ci stiamo portando avanti da molto tempo , ma di cui purtroppo non si riesce a venirne a capo, ed, inoltre, il tratto che interessa il nostro comprensorio risulta essere quello dimenticato da tutti.

Sono state fatte varie iniziative, che hanno visto anche la presenza di autorevoli esponenti del Governo Nazionale del Regionale, e del nostro segretario nazionale Franco Martini, ma purtroppo, ancora oggi non riusciamo a mettere fine a questa strage di vite umane , stroncate su quest'arteria.

In questi anni, il gi' alto numero di incidenti stradali ' progressivamente aumentato, soprattutto a causa dei limiti infrastrutturali e funzionali che non sono stati affrontati e superati in rapporto all'aumento del volume del traffico, anche perch' i limiti strutturali e di fluidit' del traffico , non aiutano i processi di crescita e di sviluppo di quell'area, anzi ne rallentano la crescita.

A nostro parere , una condizione di responsabilità degli incidenti che avvengono, non riguarda solo i conducenti, ma anche l'ente che gestisce la strada; in alcuni punti della 106 manca manutenzione, il personale è insufficiente, la segnaletica scarsa e ci sono altri problemi che mi porterebbero, se elencati, a discutere per ore.

Oggi noi su questa vertenza, chiediamo alla Fillea Nazionale , che ancora una volta ringrazio per essere presente, un grosso contributo a livello di Categoria nazionale , facendosi carico ancora una volta di chiedere con la Filca e Feneal nazionale un incontro con il Governo, per affrontare con determinazione questo problema e mettere, una volta per tutte, fine a questa ecatombe di morti , modernizzando tutto il tratto della 106 , per far sì che questo territorio della Calabria conosca finalmente il suo sviluppo , e finisca di piangere i suoi figli che cadono sull'asfalto di questa Strada.

Nell'area dello Ionio ci sono parecchie realtà produttive, che, purtroppo, visto la grave crisi che attanaglia il settore , vivono un momento poco felice a cui bisogna dare massima attenzione, ma non solo da parte nostra, che come categoria siamo presenti, ma anche da parte di chi governa.

Realtà come la Dolmen e la Silc, che in tempi passati , hanno dato lavoro a centinaia di persone, oggi sono in grosse difficoltà , anche perché da parte di chi costruisce, si preferisce acquistare al nord o in altre zone d'Italia materiale che qui da noi si trova , e questo comporta la chiusura di determinate aziende, o la riduzione del personale, aumentando così il flusso migratorio che in questi anni sta portando la nostra area a rimanere sempre più disabitata.

La Fillea di questo territorio si trova in sintonia con quanti sostengono la realizzazione dell'aeroporto di Sibari, perché potrebbe favorire lo sviluppo economico e turistico dell'intera area, e far uscire dal degrado un territorio fortemente penalizzato sotto l'aspetto dei collegamenti.

Il Tirreno , è una realtà diciamo, in un certo senso, simile allo Ionio per quanto riguarda la viabilità. Anche la strada a scorrimento veloce che congiunge i due punti del tirreno è diventata pericolosissima per la poca manutenzione che viene fatta, e oggi iniziamo a contare i morti anche su quell'arteria , che ha anche i suoi problemi per quando riguarda l'edilizia.

Oramai si è arrivati anche in quel territorio alla saturazione per il settore delle costruzioni, si è arrivati addirittura a costruire a ridosso delle Battigie , ed ecco anche l'iniziativa della Fillea della Provincia di Cosenza tenutasi a Paola il 31/Ottobre/2003 , dove abbiamo portato a discutere con noi sul problema delle erosione delle coste, i sindaci del Tirreno e la Regione Calabria, perché oramai anche in quell'area, come in quella dello Ionio, si è arrivati al collasso generale in fatto di erosione.

A quell'iniziativa era presente il comp. Macchiesi , con il quale abbiamo evidenziato , da un lato la rinuncia ad ogni gestione e governo del territorio da parte delle Amministrazioni locali, e soprattutto dell'allora governo Regionale, dall'altro, proprio dalla rinuncia del governo del territorio, l'abusivismo edilizio ed il prelievo degli inerti nei corsi d'acqua, hanno irrimediabilmente , compromesso le coste e spento le aspettative per lo sfruttamento economico di un territorio , quello cosentino , fra i più caratteristici.

Purtroppo il grido d'allarme che allora lanciammo, non è stato raccolto da tutti gli interessati, anzi, alcuni hanno dal giorno successivo, deciso di avviare delle procedure per opere infrastrutturali le quali, sicuramente, faranno aumentare l'aggressione all'ambiente e sulle coste. Sulla tutela ambientale ci sarebbe tanto da dire, basti ricordare , i gravi fatti alluvionali successi in Calabria negli ultimi anni, e su cui ancora oggi la magistratura sta indagando per fare piena luce, come quelli successi a Crotona ,e speriamo che per la negligenza di qualcuno non avvengano anche nel nostro territorio.

Per invertire questa situazione, è indispensabile avviare una forte pressione sui comuni e sulla Regione, affinché, si intervenga definitivamente per risolvere questa situazione di erosione delle coste che col passare del tempo diviene sempre più pericolosa.

Per la Fillea, la definizione delle scelte da apportare al PianoRegolatoreGenerale, è una sfida fra i motivi delle scelte e gli interessi della collettività.

Partendo da questa sfida , potremmo concorrere a formare le scelte , definire la vocazione delle aree interessate, allo scopo di avviare uno sviluppo coerente con le esigenze della società e l'ambiente.

Il territorio Pollino-Esaro, rappresenta per la categoria una scommessa , che stiamo portando avanti per le vertenze che in questo pezzo di territorio vi sono e che ci hanno visto sempre in prima fila per la risoluzione di esse o quanto meno intervenire per cercare di parlarne e avviare insieme agli organi preposti una contrattazione che possa portarle a conclusione.

Tra i problemi urgenti di quest'area vi é la necessità di riqualificare il territorio con interventi di ripristino, alla scala urbana ed edilizia, senza rinunciare alla realizzazione di obiettivi di sviluppo, produttività e sostenibilità.

Aspetto determinante per avviare un generale miglioramento delle condizioni economiche delle popolazioni interessate, è rappresentato da una reale riqualificazione di un tessuto urbano del territorio.

Non bisogna dimenticare i centri storici, che sono un punto strategico di confluente e gestioni delle attività sociali culturali e turistiche , che non possono prescindere dalle necessità di un recupero qualitativo del patrimonio urbano.

Inoltre una corretta pianificazione territoriale non può che proporre una corretta opera di recupero abitativo dei centri storici .

Una parte importante per lo sviluppo di questo territorio, la fa quella grande arteria che è la Salerno/Reggio Calabria, che lega il mezzogiorno al resto del paese.

E' inutile parlare di sviluppo e di rilancio socio economico del territorio e della Calabria, quando mancano le necessarie condizioni infrastrutturali di base su cui creare lo sviluppo e tra queste una moderna ed efficiente rete viaria.

L'ammodernamento della SA/RC costituisce senza dubbio un primo importante tassello nello scenario delle infrastrutture da realizzare e completare per avere una Regione moderna ed efficiente.

La Diga dell'Alto Esaro , è un opera alla quale le Organizzazioni Sindacali Fillea, Filca e Feneal , e le confederazioni, hanno sempre creduto , ed è dall'ultimo congresso , dove abbiamo denunciato lo stato di abbandono di quell'area, che le cose sono cambiate.

Sono iniziati i lavori della messa in sicurezza, anche se ad oggi i lavoratori purtroppo a causa di un contenzioso tra la Prass (titolare della progettazione della Diga) e la Regione Calabria, si trovano in Cassa Integrazione , in attesa che tutto si risolva .

Il Tutto ovviamente passa dal Tribunale di Verona, per finalizzare la proposta definitiva di chiusura del contenzioso Prass , così da poter ottenere da parte del Giudice delegato il ritiro del decreto di acquisizione del progetto , che è l'elemento essenziale per la ripresa dei lavori.

E' un tassello importante , questo, perché senza la chiusura di questa vertenza , non ci sarebbero grossi spiragli.

Abbiamo la certezza che il tutto venga risolto in breve termine , visto l'impegno che l'Assessorato ai Lavori Pubblici sta mettendo in atto per risolvere in modo positivo e definitivo la vertenza Esaro, non ultima la delibera 993 del 28 ottobre scorso , nella quale al punto A dell'Accordo di programma quadro per il ciclo integrato delle acque, vengono stanziati complessivamente tra Regione e Sorical 125 milioni di euro, che potrebbero portare a termine la costruzione della diga.

Approfitto della presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Luigi Incarnato, che sicuramente con il suo intervento darà un grosso contributo al prosieguo dei lavori di questo congresso, per chiedergli di portare avanti l'impegno preso, con le organizzazioni regionali di categoria , riguardante la Legge Regionale sugli appalti , che come sappiamo in Calabria non esiste.

E' tutto aperto, invece, per ciò che riguarda la situazione relativa alle trasversali tra le due arterie principali, A3 e 106, la Spezzano-Sibari , la Mormanno-Scalea e la Castrovillari-Villapiana,

realità importanti e già presenti per la concretizzazione dell'obiettivo di collegamento Parco-Pollino-Coste.

Di interesse strategico , la Fililea di questo territorio considera i settori : laterizi , cemento e legno.

Il settore legno , ancora, nella nostra realtà , non ha quello sviluppo che merita, viste le potenzialità date dalla tanta materia prima disponibile, per arrivare ad una filiera, che è quella per cui, noi della categoria, ci battiamo da più tempo.

Per quando concerne il settore cemento, opera nel nostro territorio la ITALCEMENTI, con un numero cospicuo di lavoratori, che con il passare degli anni e con la loro professionalità acquisita, sono fra i migliori presenti in questo territorio.

Vorrei ricordare, sempre in questo settore, anche gli stabilimenti ex Coparfin e Ilavaldadige, aziende che producono manufatti.

Per i laterizi , un'altra realtà riguarda la EUROPAK , che ha alle sue dipendenze circa 20 lavoratori , anche per questo settore si sta lavorando per riuscire a fare filiera.

La nostra area, è interessata fortemente dal flusso migratorio dei lavoratori, che da vari paesi si recano in Italia in cerca di lavoro, la nostra categoria e una di quelle che ha un numero massiccio di lavoratori extracomunitari , la maggior parte di essi lavorano in nero e non hanno tutti i diritti, basti pensare che lavorano quando va bene per 20 euro al giorno, e questo, dicevo, è una delle piaghe del nostro settore.

Bene ha fatto la Fililea Nazionale , a inserire nel prossimo congresso il tema dedicato ai diritti per tutti, poiché, non è possibile assistere a lavoratori che vengono da noi per trovare una certa tranquillità, e magari alla fine (come succede) trovano la morte (basta vedere i dati riferiti ai morti in edilizia, per verificare quanti extracomunitari ci sono tra le vittime).

E proprio su questo problema che noi crediamo occorra dedicare un impegno maggiore da parte di tutti gli organismi preposti, perché, come dicevo, i lavoratori stranieri, oramai, sono diventati una realtà non di poco conto nel nostro settore.

All'interno della nostra categoria un posto rilevante lo occupano i Lavoratori Socialmente Utili e di Pubblica Utilità, di cui, insieme alla Confederazione, ormai, da diversi anni ci occupiamo delle loro problematiche, finalizzate alla stabilizzazione.

Se torniamo indietro nel tempo, ricordiamo che all'inizio il bacino degli LSU e LPU , raggiungeva, in Calabria, un numero impressionante di circa 12.000 unità, oggi, invece, grazie all'impegno profuso dal sindacato insieme alle amministrazioni locali, si è ridotto di molto, dando la possibilità a tante persone di trovare la sicurezza di un posto di lavoro.

Il governo regionale , deve altresì provvedere immediatamente alla stesura e all'approvazione del nuovo disciplinare accogliendo tutte le proposte delle organizzazioni sindacali unitarie.

La Giunta Regionale deve rivendicare dal Governo risorse straordinarie, un piano di lavoro serio e credibile, la deroga alle assunzioni negli enti pubblici, e ripristinare il prepensionamento per come previsto dalla finanziaria del 2002.

Per finire , vi è in atto, nei comuni del nostro comprensorio, una discussione che deve fare passi in avanti per la stabilizzazione del resto dei lavoratori (LSU-LPU).

Parte importante della nostra attività , è il rapporto che riusciamo ad avere con i lavoratori, e la tutela, che attraverso il centro servizi, riusciamo ad offrire.

Da noi i lavoratori si recano per qualsiasi tipo di pratica, trovando personale qualificato e competente in qualsiasi settore che riguarda le attività del centro, ma non bisogna cullarsi di essere i primi, bisogna intervenire su ciò che ancora non ha raggiunto il massimo come, per esempio, l'ufficio vertenze e le risposte immediate.

Mi avvio alle conclusioni, prima però, voglio ricordare i buoni rapporti che intercorrono con i colleghi della Filca CISL e Feneal UIL , i quali ringrazio ancora una volta per essere presenti, e ricordo loro che le cose dette in questa relazione , saranno oggetto di un futuro confronto, inoltre,

bisogna continuare a lavorare insieme, perché solo così , potremo recuperare quella fascia di lavoratori , che nei nostri settori non sono iscritti al sindacato, e sono convinto, che solo se ci sarà unità , acquisteranno maggiore fiducia verso di noi.

COMPAGNI e COMPAGNE

Ho volutamente lasciato per ultimo, ma non come importanza , il rapporto che in questi anni da segretario mi ha visto legato alla Fillea Nazionale.

Un gruppo, quello della Fillea Nazionale, che ha sempre risposto in modo positivo alle varie sollecitazioni pervenute loro da questo territorio.

Bisogna e voglio ricordare , l'impegno che il comp. Andrea Righi, con tutto il dipartimento organizzativo, ha sempre profuso sulle varie richieste che noi formulavamo, che ci servivano per la crescita della Fillea nel Comprensorio, e grazie alla fiducia accordataci i risultati ci hanno dato ragione, infatti, siamo in crescita nelle varie realtà produttive.

Voglio fare un saluto anche al Comp. Antonio Panucci della Fillea Nazionale , che ha voluto essere presente al nostro congresso, sempre disponibile per il nostro territorio.

COMPAGNI e COMPAGNE

Noi dobbiamo capire che il processo di rinnovamento del sindacato , non significa soltanto cambiare gli uomini per risolvere tutto.

Non è così, compagni, il processo di rinnovamento è sui contenuti, significa vertenzialità , contrattazione, difesa delle condizioni degli operai, significa far emergere tutto quello che c'è di nuovo, significa far pesare i lavoratori sulle proposte e sulle scelte che il sindacato sta portando avanti.

Vorrei ringraziare , tutti quei compagni che in questi anni mi sono stati vicini e che hanno condiviso insieme a me , gioie e dolori di questa categoria.

Non l'ho fatto prima ma voglio ricordare, a conclusione del mio intervento, un Compagno che ci ha lasciati , lasciando dentro di noi un vuoto incolmabile per il modo cruento come è avvenuto; questo era il compagno Michele Presta, un amico e un sindacalista che aveva fatto della lotta sindacale il suo vivere quotidiano. La Fillea, tramite me, lo vuole ricordare, sapendo che un posto nel sindacato di questo comprensorio sarà sempre suo e nessuno potrà cancellarlo.

Compagni e Compagne

da questo nostro congresso , dobbiamo uscire con un rinnovato impegno, quello di far crescere e far diventare sempre più forte la Fillea, il sindacato delle costruzioni, che nel nostro comprensorio ha grande tradizioni storiche di lotte ed è una forza trainante per la battaglia più generale di rinnovamento e cambiamento delle condizioni di vita di tutti i lavoratori, per il rafforzamento della democrazia, della giustizia sociale, per il progresso economico e sociale di tutte le popolazioni di questo Comprensorio e della Calabria tutta.

Carlo Sanginetti